

ATTO PRIMO.

3

Lif. Io so che l'amo:  
 So che n'è degno affai: che il primo è sta-  
 to,  
 Che è l'unico amor mio,  
 Che l'ultimo farà. Che se da lui  
 Barbaro mi divide,  
 Senza saperlo, il genitor m'uccide.

(Siede.)

Ulan. Odi o Lisinga, e impara  
 Da me fortezza. Io per Minto sospiro:  
 E Minto non lo fa. Forse per sempre  
 Or da lui mi scompagno:  
 Me ne sento morir: ma non mi lagno.

Lif. Felice te che puoi  
 Amar così. Del mio Siveno anch'io  
 Se potessi scordarmi . . . Ah non sia vero.  
 Da sì misero stato  
 Mi preservin gli Dei. Mi fa più orrore  
 Il viver senza amarlo:  
 Che l'amarlo, e morir.

Ulan. Pria d'affannarti  
 Leggi quel foglio almen: chi fa?

A 2

Lif.

Dove